



CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 17 del 28/04/2025.

Adunanza di prima convocazione - sessione ordinaria - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI ANNO 2025

L'anno duemilaventicinque addì ventotto del mese di Aprile alle ore 20:00 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BEVILACQUA ALESSIA	P		LOVATO DEMIS	P	
ZORZIN MADDALENA	P		PIRAN GIOVANNI	P	
BORDIN CARMELO	P		REFOSCO ROBERTA	P	
CARULLI MARIANNA	P		SARTORI ANGELO	P	
CAZZAVILLAN MARCO		AG	STERLE NICOLO'	P	
DALLA BENETTA ELENA	P		ZAFFARI DIEGO	P	
DE CAO SILVIA	P		ZAPPARONI BRUNO	P	
DE SANCTIS ANTONIO		AG	ZUFFELLATO MARIO	P	
FOCHESATO EMANUELA	P				

Presenti: 15 - Assenti: 2

Risultano inoltre presenti gli assessori: Fracasso Giovanni, Lovato Giovanni, Marcigaglia Enrico, Masiero Riccardo e Mecenero Lucrezia Maria.

Il Segretario Generale, Pasquale Finelli, assiste alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Maddalena Zorzin, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori designati: Bordin Carmelo, Lovato Demis e Dalla Benetta Elena.

Il resoconto della seduta in formato audio digitale è depositato agli atti della segreteria, che ne cura la conservazione, ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune in libera consultazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Su conforme istruttoria del servizio competente, relaziona il Sindaco Alessia Bevilacqua:

“Premesso che con l’articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge n. 147 del 27.12.2013 è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per la quale è stata approvata specifica regolamentazione comunale e che, a seguito dell’approvazione della legge n. 160/2019 (articolo 1, comma 738), la stessa è stata soppressa ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI).

Visto il D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 25.02.2022 il quale prevede che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Visto il provvedimento di presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2025, approvato nella seduta odierna, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Si ritiene di confermare, come per gli anni precedenti la ripartizione dei costi al 51% per la macrocategoria domestiche e del 49% per la macrocategoria non domestiche e i coefficienti di cui al DPR n. 158/1999. Per quanto riguarda, invece, la determinazione della tariffa per la parte domestica l'Amministrazione considera i nuclei familiari composti da sei o più persone come nuclei familiari composti da cinque persone.

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e alla sua copertura integrale mediante la Tariffa TARI richiesta all’utenza e specificatamente:

RIPARTIZIONE DEI COSTI
COEFFICIENTI D.P.R. N. 158/99
TARIFFE DA APPLICARE PER L'ANNO 2025

RIPARTIZIONE DEI COSTI

Costi anno 2025 come da Piano Finanziario I.V.A. Compresa Euro 3.043.940,00

Costi da coprire con le tariffe tributarie Euro 3.043.940,00

Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile

TOTALE COSTI PARTE FISSA	€ 863.077,00
TOTALE COSTI PARTE VARIABILE	€ 2.180.863,00

Ripartizione dei costi nelle utenze domestiche e non domestiche

Copertura: 100%

Costi Fissi Euro 863.077,00

Riparto Costi Fissi:

51% utenze domestiche € 440.169,27

49% utenze non domestiche € 422.907,73

Costi Variabili Euro 2.180.863,00

Riparto Costi Variabili:

51% utenze domestiche € 1.112.240,13

49% utenze non domestiche € 1.068.622,87

COEFFICIENTI – da tabelle del D.P.R. 158/99

1 – Coefficiente Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23

2 – Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento
1	0,80
2	1,70
3	2,20
4	3,00
5	3,60

3 – Coefficiente di produzione Kc espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38
6	Esposizioni, autosaloni	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,64
8	Alberghi senza ristorante	1,08
9	Case di cura e riposo	1,25
10	Ospedali	1,29
11	Uffici, agenzie	1,52
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,61
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	1,80
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	1,48
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	0,92
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96
25	Negozi generi alimentari e macellerie	2,76
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,61
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	2,74
29	Banchi di mercato alimentari	6,92
30	Discoteche	1,91

4 – Coefficiente di produzione Kd espresso in Kg/mq per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche:

Cat.	Attività svolta	Coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
5	Stabilimenti balneari	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	4,22
7	Alberghi con ristorante	13,45
8	Alberghi senza ristorante	8,88
9	Case di cura e riposo	8,92
10	Ospedali	10,55
11	Uffici, agenzie	11,53
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	5,03
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	14,78
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58

17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	12,12
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	6,76
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,03
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	46,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	40,24
24	Bar, caffè, pasticcerie	34,16
25	Negozi generi alimentari e macellerie	22,06
26	Plurilicenze alimentari e miste	21,14
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	22,45
29	Banchi di mercato alimentari	56,78
30	Discoteche	15,68

**TARIFFE PER LA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI
TARI ANNO 2025**

A. UTENZE DOMESTICHE

N° Ab. Nucleo	Tariffa fissa (Euro/mq.)	Tariffa variabile (Euro/utente)
1	Euro 0,208	Euro 44,51
2	Euro 0,245	Euro 94,58
3	Euro 0,274	Euro 122,39
4	Euro 0,297	Euro 166,90
5 o più	Euro 0,321	Euro 200,28
2^case e altre utenze	Euro 0,208	Euro 44,51

B. UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Attività svolta	Tariffa Euro/mq	
		Parte Fissa	Parte Variabile

1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	Euro 0,408	Euro 1,044
2	Cinematografi e teatri	Euro 0,306	Euro 0,796
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	Euro 0,612	Euro 1,560
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Euro 0,897	Euro 2,296
5	Stabilimenti balneari	Euro 0,387	Euro 1,662
6	Esposizioni, autosaloni	Euro 0,520	Euro 1,344
7	Alberghi con ristorante	Euro 1,672	Euro 4,283
8	Alberghi senza ristorante	Euro 1,101	Euro 2,828
9	Case di cura e riposo	Euro 1,275	Euro 2,843
10	Ospedali	Euro 1,315	Euro 3,359
11	Uffici, agenzie	Euro 1,550	Euro 3,672
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	Euro 0,622	Euro 1,602
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	Euro 1,438	Euro 3,678
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	Euro 1,835	Euro 4,706
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	Euro 0,846	Euro 2,169
16	Banchi di mercato beni durevoli	Euro 1,815	Euro 4,643
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	Euro 1,509	Euro 3,859
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	Euro 0,939	Euro 2,153
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	Euro 1,111	Euro 2,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Euro 0,938	Euro 2,398
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Euro 1,111	Euro 2,556
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	Euro 5,680	Euro 14,755
23	Mense, birrerie, amburgherie	Euro 4,945	Euro 12,812
24	Bar, caffè, pasticcerie	Euro 4,038	Euro 10,878
25	Negozi generi alimentari e macellerie	Euro 2,814	Euro 7,024
26	Plurilicenze alimentari e miste	Euro 2,661	Euro 6,730
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	Euro 7,311	Euro 18,711

28	Ipermercati di generi misti	Euro 2,794	Euro 7,149
29	Banchi di mercato alimentari	Euro 7,056	Euro 18,080
30	Discoteche	Euro 1,948	Euro 4,993

Si propone, pertanto, al Consiglio Comunale di approvare per l'anno 2025 le tariffe TARI necessarie alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani che i signori Consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inserito nel fascicolo agli atti del Consiglio”.

La Presidente introduce e passa la parola al Sindaco per la relazione, la quale dice: “Grazie Presidente. Questa sarà un po' più difficile leggerla perché ci sono 3-4 facciate, i coefficienti insomma li avete letti leggo la prima parte magari va bene, e magari vi do qualche informazione se siete d'accordo però eh se no mi impegno e leggo anche le tabelle.

Allora, premesso che con l'art. 1, comma 639 e seguenti, della legge 147 del 27.12.2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), per la quale è stata approvata specifica regolamentazione comunale, e che a seguito dell'approvazione della legge 160/2019 art. 1, comma 738 la stessa è stata soppressa ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI;

Visto il Decreto Legislativo 28/2021 convertito con modificazioni nella legge 15 del 25 febbraio 2022, il quale prevede che a decorre dell'anno 2022 i comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Visto il provvedimento di presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2025 approvato nella seduta odierna, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021, nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, si ritiene di confermare come per gli anni precedenti la ripartizione dei costi al 51% per la macro categoria domestica, e del 49% per la macrocategoria non-domestica, e i coefficienti al DPR 158.999;

Per quanto riguarda invece la determinazione della tariffa per la parte domestica l'amministrazione considera i nuclei familiari composti da 6 o più persone come nuclei familiari composti da 5 persone. Precisato che sulla scorta di quanto permesso si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti, e alla sua copertura integrale mediante la tariffa TARI richiesta all'utenza specificatamente;

Ripartizione dei costi coefficienti DPR 158.999 tariffe da applicare per l'anno 2025;
Ripartizione dei costi, costi anno 2025 con il Piano Finanziario IVA compresa euro 3.043.940;

Costi da coprire con le tariffe tributarie 3.043.940;

Suddivisione dei costi in parte fissa costi in parte variabile:

totali costi in parte fissa 863.077;

totali costi in parte variabili 2.180.863;

ripartizione dei costi nelle utenze domestiche e non domestiche copertura 100%, costi fissi euro 863.077;

riparto costi fissi 51% utenze domestiche euro 440.169,27 - 49% utenze non domestiche 422 900 907,73;

costi variabili euro 2.180.863:

riparto costi variabili 51% utenze domestiche 1 .112. 240,13 - 49% utenze non domestiche 1.068.622,87;

coefficienti, io vado avanti dopo vedete voi.

Da tabelle del DPR 158/99 coefficiente KA per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche ...

Voci fuori microfono

Sì, ecco, volevo solo, vediamo se poi ritorna la parte ... ok, va beh, volevo, qui appunto trovate tutti i coefficienti che sono appunto calcolati per tutte le categorie.

Ci tenevo a ricordare come è stato fatto anche in Commissione che quest'anno probabilmente ci saranno delle componenti perequative previste appunto per legge su ogni utente bolletta, ok, pari a 6 euro.

L'anno scorso, nel 2024, l'importo era di 1,60 euro a bolletta e questo 1,60 era una componente perequativa che era prevista per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi.

Non sono quindi delle maggiorazioni della TARI ma somme che il Comune incassa per conto della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Per il 2025 c'è questa delibera appunto del primo aprile del 2025, dove ARERA stabilisce che gli utenti pagheranno questi 6 euro in più per finanziare il bonus sociale per i rifiuti per le categorie deboli, che in teoria prevede un'agevolazione pari al 25% appunto per le famiglie in condizione di disagio. Però ripeto purtroppo ancora non ci sono le ... non sono state fornite le modalità applicative del DPCM e nemmeno anche la condivisione dell'informazione da dare alla cittadinanza, e soprattutto a quei nuclei che potranno avere appunto l'agevolazione.

Per cui con appunto la Dottoressa Sabaini Responsabile dell'Area Finanziaria controlleremo, monitoreremo in questi mesi se appunto arriveranno queste modalità applicative, e capiremo anche come applicare questi 6 euro. Grazie”.

La Presidente ringrazia il Sindaco per la relazione e apre la discussione. Cede poi la parola al Consigliere Sterle, che ha chiesto di intervenire e dice:

“Grazie Presidente. Sì, torno a chiedere, come nel punto precedente, se ci sia una previsione di quelli che saranno i costi, e quindi se ci saranno eventuali aumenti da qui a fine mandato e a fine della convenzione. E questo chiaramente è propedeutico a chiedere se si sia riflettuto su un metodo alternativo. Attualmente il metodo di raccolta è quello porta a porta su buona parte del territorio comunale, è lasciata la raccolta a bidoni condominiali ma su iniziativa dei singoli privati, se magari si sia riflettuto su un metodo ... leggevo un paio di anni fa una proposta da parte della società, leggevo sul Giornale di Vicenza, se si sia appunto pensato ad un metodo volto a ridurre il costo, perché effettivamente che sia un aumento dovuto ai costi è indubbio e non posso diciamo prendermela con l'aumento dei

costi e così via, ma se effettivamente, oltre che a una mera presa d'atto, ci sia una proattività in questo, se si sia verificato, se esiste un metodo, se esiste una proposta per poter ridurre questo.

E voglio chiedere al Sindaco conferma se i 6 euro in più previsti per quest'anno sono volti alla creazione di un Fondo a disposizione delle fasce più deboli, alla riduzione delle tariffe delle fasce più deboli. Quindi ripongo la domanda del punto precedente, una previsione se si sia riflettuto a un metodo, oltre che a prendere ad atto, per provare a limitare quantomeno questi costi, e quindi a quei 6 euro effettivamente a cosa siano dovuti, chiaramente imposti da ARERA non dal Comune, ma quale sia la loro finalità”.

La Presidente passa la parola al Sindaco per la risposta, la quale dice:

“Magari la Dott.ssa Sabaini può dare alcune specifiche. Allora parto dalla fine, allora questi 6 euro sono tassativi, nel senso che è una maggiorazione prevista appunto dalla legge, il DPCM c'è già, è già uscito, solo che mancano, come dicevo prima, le modalità applicative. Leggevo anche appunto una nota dell'ANCI che chiedeva addirittura di poter posticipare al 2026 proprio per dare tempo ai comuni di applicare il metodo per cui appunto inserire nella bollettazione questi 6 euro. A mio parere appunto si tratta di costituire, ma non saremo noi appunto a farlo, ma sarà la Casa per i Servizi Energetici Ambientali, un Fondo di solidarietà per riuscire a dare alcune agevolazioni alle famiglie appunto che vivono un disagio, credo sarà legato naturalmente all'ISEE, alla dichiarazione dei redditi.

Ecco, quello che dovremmo fare anche noi come comune, perché noi già abbiamo un Fondo di agevolazione sulla TARI, per le persone anziane, per le persone con handicap, con legge 104, i nuclei numerosi, quindi dovremmo un po' capire anche a seguito appunto della conferma di questi 6 euro, dovremmo stare attenti magari a non fare dei doppioni, e capire se potremmo utilizzare delle risorse che attualmente metterà appunto il CSEA e utilizzare le nostre risorse magari per dare altre agevolazioni.

Quindi anche stiamo monitorando, perché sì c'è il DPCM ma non abbiamo altre informazioni, non so se la Dottoressa Sabaini magari vuole aggiungere qualcosa.

Per il resto naturalmente sapete che la TARI deve coprire interamente i costi del servizio di raccolta, quindi il PEF, naturalmente i costi vengono ripartiti pari pari su quella che è l'utenza. Adesso credo che l'aumento si tradurrà sempre in un più o meno un 4%, ecco casomai poi lei integra il mio intervento.

Con Agno Chiampo Ambiente si sono fatti in sede di assemblea dei comitati nei mesi scorsi dei ragionamenti, che poi sono stati un po' ... che verranno un po' ripresi, anche se come diceva il Consigliere Zaffari c'è in corso appunto questo percorso del gestore unico entro il 2029, Agno Chiampo proponeva la raccolta, la modifica sì del servizio, la proposta ad esempio che era emersa nei mesi scorsi era quella del bidone dell'umido in ogni tot metri, e quindi non più la raccolta casa per casa.

Sinceramente il mio parere non è stato favorevole, tanto più che in questi anni appunto abbiamo abituato i cittadini ad una raccolta differenziata porta a porta, che ha portato sicuramente dei benefici anche in termini di decoro. Non vedo bene il fatto di avere ancora dei cassonetti in giro appunto per la città, dove magari vanno ad incentivare abbandoni di altri materiali, e poi tanto meno sinceramente dell'umido che può causare anche credo degli odori, sicuramente poco decoro.

Ecco lì i Sindaci devo dire la verità erano un po' divisi, ma c'è stato anche qualche articolo sul Giornale di Vicenza chi favorevole chi meno. Personalmente non ero favorevole. Poi bisognerà appunto capire comunque come sicuramente garantire sostenibilità a questo tipo di servizio.

Non so se ho risposto abbastanza, casomai chiedo alla Dottoressa Sabaini di integrare la parte più tecnica dell'aumento. Grazie”.

La Presidente ringrazia il Sindaco per la risposta e cede la parola alla dottoressa Sabaini per una precisazione, la quale dice:

“Grazie. No l'unica cosa che aggiungo è che con le linee guida operative che ci dovranno essere rese disponibili, dovremmo capire come applicare automaticamente le riduzioni del 25% delle bollette, perché sappiamo già che dobbiamo mettere 6 euro in più in bolletta, quello ce l'hanno spiegato bene, ma non sarà l'utente che dovrà fare domande a presentare l'ISEE perché andremo troppo lunghi, ci saranno degli automatismi che consentiranno a tutti gli aventi diritto, condividendo la banca data dell' ITC si vedrà la riduzione del 25%, sarà riconosciuta direttamente in bolletta senza ulteriori adempimenti.

Quindi siamo in attesa di queste linee guida operative, anche se è vero che l'ANCI ha chiesto un rinvio l'anno prossimo proprio per motivi, insomma i comuni hanno anche delle esigenze di cassa e quindi avrebbero bisogno di uscire in tempi abbastanza stretti. Comunque attendiamo questo decreto”.

La Presidente ringrazia la dottoressa Sabaini per l'intervento e passa la parola al Consigliere Sterle, che ha chiesto di intervenire, il quale dice:

“Sì grazie. Chiedo solo ... ringrazio il Sindaco e la Dottoressa Sabaini, chiedo solo alla Dottoressa Sabaini quindi l'aumento previsto è del 4% ogni anno da qui alla fine del 2029, perché la previsione mi è sfuggita, e dopo farei la seconda domanda al Sindaco, è effettivamente al netto della scelta del Sindaco quel sistema delle raccolte diciamo più collettiva rispetto a porta a porta, avrebbe effettivamente un riflesso positivo sui costi, cioè ridurrebbe i costi? Grazie”.

La Presidente cede poi la parola alla dottoressa Sabaini per la risposta alla prima domanda posta dal Consigliere Sterle, la quale dice:

“Allora, l'aumento delle tariffe quest'anno è collegato all'aumento del Piano Economico Finanziario, quindi 3.043.000 il Piano Economico Finanziario, lo stesso importo va tradotto in tariffa. Per gli anni successivi, quindi a partire dal prossimo anno, dovrà essere approvato un nuovo Piano Economico Finanziario, l'MTR2, quindi sarà quadriennale, in base ai costi che saranno inseriti dai vari operatori, dal comune, dall'ITC e dall'operatore che si occupa della raccolta, in base a quegli importi che usciranno sul PEF saranno calibrate le tariffe. Quindi non è detto che sia del 4% potrebbe essere di meno o anche di più, nel senso che dobbiamo aspettare di vedere quantomeno l'anno prossimo di avere il PEF pluriennale”.

La Presidente cede poi la parola al Sindaco per la risposta alla seconda domanda posta dal Consigliere Sterle, la quale dice:

“Allora, sì naturalmente come ha detto la Dottoressa Sabaini il PEF ha una durata biennale,

quindi viene ogni due anni, viene naturalmente rifatto, secondo, proprio come richiesta e secondo la metodologia di ARERA, e quindi viene approvato ogni due anni, quindi al momento non possiamo sapere appunto quale sarà l'aumento fino al 2029, ma così funziona anche in Acque del Chiampo per la determinazione delle tariffe dell'acqua, la determinazione ARERA ci impone un ricalcolo, un aggiornamento, un ricalcolo ogni due anni.

Per quanto riguarda eventuali modifiche in quella che è la raccolta, in quel momento in cui se n'è parlato il cambio di modalità di raccolta era legato però alla mancanza di personale, in modo particolare alla mancanza di autisti, Agno Chiampo non riusciva a trovare autisti in realtà per il servizio appunto di raccolta e di spazzamento, e quindi si facevano appunto delle ... Agno Chiampo ha portato avanti, ma adesso ci ritroveremo, tra l'altro abbiamo un'assemblea la prossima settimana se non sbaglio, era una delle proposte anche questa per sicuramente portare dei vantaggi. È ovvio che la raccolta porta a porta ha dei costi, che una raccolta diciamo organizzata in maniera diversa potrebbe, per una raccolta appunto con un metodo diverso e meno impegnativa come il porta a porta potrebbe avere dei vantaggi economici, però ancora non abbiamo naturalmente delle stime in questo, ecco nel momento in cui se si dovesse riparlare naturalmente sarà anche il caso di capire effettivamente che vantaggio può avere per noi.

Sicuramente sarà appunto, a mio parere sarà un cambio veramente ... una modifica difficile, difficile per la cittadinanza che è abituata appunto al servizio di porta a porta, però vediamo un attimo, naturalmente si lavora insieme anche con tutti gli altri comuni, è ovvio che poi appunto si va verso il 2029 con un gestore unico, e quindi sicuramente le modalità dovranno essere uniformate vedremo. Grazie”.

La Presidente ringrazia il Sindaco e cede poi la parola al Consigliere Zaffari, che ha chiesto di intervenire per fare la propria dichiarazione di voto, il quale dice:

“Allora il nostro voto sarà di astensione, non per le relazioni che sono abbastanza chiare, la situazione è chiara insomma, però c'è questa confusione, non si capisce se questi 6 euro dove vanno, quindi noi prudentemente stiamo sull'astensione poi vediamo se l'ANCI riesce a spostare al prossimo anno oppure se dobbiamo subire su quest'anno insomma.

Grazie.

La Presidente passa poi la parola al Consigliere Sterle, per la dichiarazione di voto, il quale dice:

“Grazie Presidente. Intervengo brevemente, sia per preannunziare il mio voto su questo punto che per giustificare il mio passato voto sul precedente, che sarà un voto contrario, contrario perché? Perché per mia forma mentis, e per il movimento che rappresento, quella di avallare dei costi in più per i cittadini non rientra nel nostro agire, nel nostro modo di pensare, quindi no a un aumento anche se del 4%, anche se in tutto è di circa il 14% in due anni di costi per i cittadini per un servizio essenziale. Ma anche perché fondamentalmente quello di adeguarsi, quello di prendere atto di un aumento senza cercare quantomeno di chiedere al cittadino con gli strumenti previsti, e sappiamo esiste il referendum consultivo, se un altro tipo di raccolta, magari sperimentale, magari limitata a determinate zone, magari aiutata da un valido metodo di incentivazione in cui questo comune ha già dato prova negli

scorsi anni, secondo me può essere un'idea.

Quanto al degrado posso anche condividere l'osservazione del Sindaco, ai tempi della rimozione delle campane del vetro eravamo colleghi di Giunta, fui tra i primi in quanto Assessore al Decoro a sostenere questo, in quanto portatori sani di degrado a mio tempo, ma ciò non esclude che con un adeguato sistema, magari limitato a delle parti delle città, da un dialogo maggiore, da una sperimentazione con il gestore attuale, e che non sia unico, a mio giudizio questo tipo di pro-attività quantomeno provarci potrebbe avere la velleità di portare dei benefici.

Quindi il mio sicuramente è un voto attualmente negativo perché non posso ripeto avvallare un aumento dei costi per i cittadini, ma anche uno stimolo alla Giunta, al Sindaco, a poter trovare delle nuove soluzioni magari rivolgendosi direttamente ai cittadini, utilizzando i lavori della Terzo Commissione che ho l'onore e l'onore di precedere, che può essere un buon diciamo una buona focina di idee da questo punto di vista, e di non solo limitarla alle magari non tanto segrete stanze del potere della maggioranza, o alla mera volontà del momento. Quindi un'estensione di progettualità anche a chi ha la città contribuisce in maniera fattiva, al solo scopo, in un tempo in cui effettivamente tutto aumenta, di sgravare i cittadini da un ulteriore servizio sicuramente necessario, sicuramente utile, ma il cui costo è particolarmente sentito dalla popolazione.

Non essendoci altri interventi, la Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e condivisa la proposta formulata dal relatore;

Uditi gli interventi di coloro che hanno preso parte al dibattito;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- il comma 651 che stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 652 il quale dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- il comma 654 il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura

integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il comma 655 ai sensi del quale *“Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.”*;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 22.12.2022;

Visto l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga’”* (lett. f);
- *“approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento”* (lett. h);
- *“verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi”* (lett. i).

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione n. 443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione n. 444/2019 contenente le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani;
- la deliberazione n. 57/2020 riguardante semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione n. 2/2020 contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione n. 138/2021/R/RIF recante *“Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);*
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF di approvazione del nuovo metodo tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la determinazione n. 2/DRIF/2021 relativa all'approvazione degli schemi tipo degli atti

costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Richiamata la Delibera del Consiglio di Bacino "Vicenza" (ETC) n. 5 del 29/07/2022 che ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, collocando il Comune di Arzignano nello Schema I, così come previsto nella Tabella di cui all'art. 3.1 del TQRIF, Allegato A), alla Deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

Considerato che:

- a decorrere dall'anno 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inserite nell'apposito Portale del Ministero dell'Economia e Finanze, entro il termine perentorio del 14 Ottobre di ogni anno, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 Ottobre; tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e dunque conferisce efficacia alle deliberazioni medesime le cui previsioni decoreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27/12/2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26/10/2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Vicenza sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, due componenti perequative da applicare a tutte le utenze in aggiunta alla TARI le quali non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio Rsu. In dettaglio la prima componente è prevista per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, ed è pari a € 0,10 a utenza per anno (UR1) e la seconda è per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, ed è pari a € 1,50 a utenza per anno (UR2);
- la deliberazione ARERA del 1 aprile 2025, n. 133/2025/R/Rif ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, una ulteriore componente perequativa (UR3) in

aggiunta a quelle precedentemente indicate, per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione del "bonus sociale rifiuti" previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 124 del 26.10.2019, sulla base dei principi e criteri stabiliti dal D.P.C.M. n. 24 del 21.01.2025, da applicare a tutte le utenze in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari. Per l'annualità 2025, tale componente è stabilita in € 6,00 a utenza per anno.

Vista la legge di Bilancio 2025 n. 207 del 30.12.2024;

Visto il D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 25.02.2022;

Visto il parere espresso dalla Prima Commissione Consiliare Permanente – Affari istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – Trasporti – in data 24 aprile 2025;

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Con voti n. 12 favorevoli, n. 1 contrario (Sterle) e n. 2 astenuti (Zaffari e Dalla Benetta), dei n. 15 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti tariffe TARI per l'anno 2025:

TARI ANNO 2025

A. UTENZE DOMESTICHE

N° Ab. Nucleo	Tariffa fissa (Euro/mq.)	Tariffa variabile (Euro/utente)
1	Euro 0,208	Euro 44,51
2	Euro 0,245	Euro 94,58
3	Euro 0,274	Euro 122,39
4	Euro 0,297	Euro 166,90
5 o più	Euro 0,321	Euro 200,28
2^case e altre utenze	Euro 0,208	Euro 44,51

B. UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Attività svolta	Tariffa Euro/mq	
		Parte Fissa	Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni e luoghi di culto	Euro 0,408	Euro 1,044
2	Cinematografi e teatri	Euro 0,306	Euro 0,796
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta al pubblico	Euro 0,612	Euro 1,560
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Euro 0,897	Euro 2,296
5	Stabilimenti balneari	Euro 0,387	Euro 1,662
6	Esposizioni, autosaloni	Euro 0,520	Euro 1,344
7	Alberghi con ristorante	Euro 1,672	Euro 4,283
8	Alberghi senza ristorante	Euro 1,101	Euro 2,828
9	Case di cura e riposo	Euro 1,275	Euro 2,843
10	Ospedali	Euro 1,315	Euro 3,359
11	Uffici, agenzie	Euro 1,550	Euro 3,672
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	Euro 0,622	Euro 1,602
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	Euro 1,438	Euro 3,678
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	Euro 1,835	Euro 4,706
15	Negozi particolari quali antiquariato, tende tessuti	Euro 0,846	Euro 2,169
16	Banchi di mercato beni durevoli	Euro 1,815	Euro 4,643
17	Parrucchieri, estetisti, barbieri	Euro 1,509	Euro 3,859
18	Botteghe artigiane tipo falegname, fabbro elettricista	Euro 0,939	Euro 2,153
19	Carrozzeria, elettrauto, autofficina	Euro 1,111	Euro 2,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Euro 0,938	Euro 2,398
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Euro 1,111	Euro 2,556
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	Euro 5,680	Euro 14,755
23	Mense, birrerie, amburgherie	Euro 4,945	Euro 12,812
24	Bar, caffè, pasticcerie	Euro 4,038	Euro 10,878
25	Negozi generi alimentari e macellerie	Euro 2,814	Euro 7,024
26	Plurilicenze alimentari e miste	Euro 2,661	Euro 6,730

27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	Euro 7,311	Euro 18,711
28	Ipermercati di generi misti	Euro 2,794	Euro 7,149
29	Banchi di mercato alimentari	Euro 7,056	Euro 18,080
30	Discoteche	Euro 1,948	Euro 4,993

2. di dare atto che alle tariffe di cui sopra si applica il Tributo Ambientale Provinciale nella misura del 5% a favore dell'Amministrazione Provinciale;
3. di dare atto che alle tariffe di cui sopra dovranno essere sommate le componenti perequative introdotte dalla deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif (UR1 e UR2) e dalla deliberazione ARERA del 1 aprile 2025, n. 133/2025/R/Rif (UR3);
4. di stabilire le scadenze per il pagamento della Tariffa TARI anno 2025 in due rate, la prima con scadenza 31.10.2025 e la seconda con scadenza 16.12.2025;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del federalismo fiscale, con le modalità in premessa indicate, conferendo efficacia alla medesima.

Con separata e successiva palese votazione di n. 12 voti favorevoli, n. 1 contrario (Sterle) e n. 2 astenuti (Zaffari e Dalla Benetta), dei n. 15 consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di darvi esecuzione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale (articoli 20, 21 e 24 del D.lgs. 7/03/2005, n. 82 e s.m.i.)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**
Maddalena Zorzin

IL SEGRETARIO GENERALE
Pasquale Finelli